

DA 65 ANNI – Una scatola dei ricordi sempre aggiornata

Nella mia cameretta oltre a un letto, una scrivania con sopra un computer, tre scaffali pieni di libri, vi è anche in armadio dove conservo i miei vestiti. Nel terzo cassetto di sinistra è posta una scatola di cartone che conteneva una volta (65 anni fa, circa) un paio di scarpe.

Ora contiene ricordi, una ventina circa. La scatola stessa è un ricordo: cioè il primo paio di scarpe che mi sono comperato quando ho portato a casa il mio primo stipendio.

Dentro questa scatola trovi, ormai ingiallito, il biglietto d'augurio di quando compii i 16 anni.

Lo ha scritto una mia coetanea, una biondina che mi ha sballottato il cuore a destra e sinistra per parecchio tempo e che abitava a quattro isolati da casa mia.

E' scritto con l'inchiostro rosso, su carta con righe già stampate e dice "il prossimo augurio a quando avremo 80 anni".

Non c'è che dire, un augurio abbastanza longevo ma comunque molto azzecato che mi farà vivere questi prossimi sei mesi in ansiosa attesa della promessa ricevuta allora.

Conservo la mia prima busta paga mensile (£. 126,00), il mio primo cappello: un fez da balilla, parte di una divisa obbligatoria, che dovevo portare ogni sabato dell'anno durante le riunioni o esercitazioni, la mia prima carta d'identità, la foto della mia prima macchina, una 600 fiat.

Ci sono due biglietti non strappati per uno spettacolo lirico al teatro G. Fraschini (La Tosca). La persona che doveva essere con me quella sera non si presentò e nemmeno ebbi notizie in seguito.

Perché li conservo? Contengono un pezzo del mio cuore. E altri cari ricordi.

Oggi ho riaperto, dopo tanti anni, la scatola perché ho voluto aggiungere al contenuto una lettera d'augurio di buone feste per l'anno 2011, raffigurante - *A Scene on the Ice Near a Town - about 1615 di HENDRICK AVERCAMP*, spedito dall'Inghilterra.

E' Elena che l'ha mandato, una persona che incomincio solo ora a conoscere in tutta la sua generosità e intelligenza. Il regalo più bello che mi auguro possa durare tutto l'anno è la sua amicizia.

Giovanni Pallavicini

Publicato dalla Provincia Pavese (lettere al Direttore) il 7 gennaio 2011